



Città di Nardò

COPIA DELL'ORIGINALE IN PRIMA BATTUTA DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 158 DEL 27/11/2012

OGGETTO: “Barriere architettoniche presenti sul territorio di Nardò” – “Inaccessibilità a tutti i cittadini dei locali pubblici”. APPROVAZIONE MOZIONE

L'anno 2012 il giorno 27 del mese di NOVEMBRE alle ore 18:59, nella sala delle adunanze consiliari, a seguito di invito diramato nelle forme prescritte, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta Straordinaria di 1^a convocazione. La seduta è pubblica

Fatto l'appello risultano:

	CONSIGLIERI COMUNALI	PRES.	ASS.		CONSIGLIERI COMUNALI	PRES.	ASS.
1	RISI MARCELLO		X	14	GABALLO GIANNI G.		X
2	BIANCO MIRELLA	X		15	PARISI DANIELE	X	
3	PRESTA ALESSANDRO		X	16	CAVALLO ANTONIO	X	
4	DELL'ANGELO CUSTODE CESARE	X		17	MELLONE GIUSEPPE	X	
5	LOSAVIO PIETRO PAOLO		X	18	MACCAGNANO PAOLO	X	
6	CALABRESE SALVATORE	X		19	MY TOMMASO R.	X	
7	ORLANDO SERGIO	X		20	VAGLIO SERGIO	X	
8	ANTONAZZO SALVATORE		X	21	DE TRANE MARIELLA	X	
9	PERSONE' FRANCESCO PAOLO	X		22	FRASSANITO ANDREA	X	
10	TIENE ANTONIO	X		23	MUCI MICHELE	X	
11	LUCI ROCCO ANTONIO	X		24	COPPOLA MARIA ANTONIETTA	X	
12	PICCIONE DANIELE	X		25	BRUNO MARIA ROSARIA	X	
13	CAPOTI ORONZO	X					

Totale presenti 20

Totale assenti 5

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la Presidenza Dott. Antonio TIENE nella sua qualità di Presidente del Consiglio.

Partecipa il Segretario Generale Avv. Giuseppe LEOPIZZI.

Vengono dal Signor Presidente nominati scrutatori i Sigg.:

Il presidente dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento in oggetto.

Sono assenti i consiglieri: Presta e Gaballo – Presenti 23

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentito il Presidente, come da intervento riportato nell'allegato resoconto stenotipistico facente parte integrante e sostanziale del presente verbale;

Successivamente interviene il Consigliere Piccione per relazionare in merito alla mozione presentata da n. 8 consiglieri comunali e da un rappresentante dell'associazione, come riportato nell'allegato resoconto stenotipistico;

Sentiti i vari interventi dei Consiglieri comunali: Capoti, Bianco, Sig. Berti Vito-rappresentante dell'ass.ne- (avendo avuta facoltà di parola), Vaglio, Piccione, tutti riportati nell'allegato resoconto facente parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTA la dichiarazione del 21.08.2012 a firma del Sig. Vito Berti in rappresentanza di n. 7 Associazioni deleganti ed avente ad oggetto: *“Presentazione di una mozione per l’abbattimento delle barriere architettoniche aree urbane di Nardò ed accessibilità esercizi commerciali – Richiesta di intervento in Consiglio Comunale”*;

VISTO il Verbale della 5^a Commissione Consiliare con all’O.d.G. *“Abbattimento Barriere Architettoniche”* – Seduta del 11.10.2012;

VISTA la seguente proposta di mozione presentata da n. 8 Consiglieri Comunali:

“Oggetto: Ordine del giorno per il Consiglio Comunale sul tema: Barriere architettoniche presenti sul territorio di Nardò – Inaccessibilità a tutti i cittadini dei locali pubblici.

PREMESSO CHE

Il concetto di persona con disabilità è ampio e comprende chiunque, in maniera permanente o temporanea, si trovi ad avere delle difficoltà nei movimenti (persone in sedia a rotelle, cardiopatici, donne in gravidanza, persone con passeggino, individui convalescenti o con un’ingessatura agli arti, obesi, anziani, bambini, ecc.) o nelle percezioni sensoriali (ciechi e ipovedenti, sordi e ipoacustici), nonché le persone con difficoltà cognitive o psicologiche;

Con la “Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF), elaborata nel 2001 dall’Organizzazione Mondiale della Sanità, il concetto di disabilità è stato esteso dal modello medico a quello bio-psico-sociale, richiamando l’attenzione sulle possibilità di partecipazione delle persone, negate o favorite dalle condizioni ambientali.

L’attenzione, pertanto, si sposta dalla disabilità della persona all’ambiente, che può presentare delle barriere, creando così l’eventuale handicap, o, viceversa, dei facilitatori ambientali che annullano le limitazioni e favoriscono la piena partecipazione sociale.

Tale concetto è stato ribadito anche nella “Convenzione dei Diritti delle persone con disabilità” delle Nazioni Unite (ratificata dal nostro Paese) in cui la disabilità viene definita come “il risultato dell’interazione tra persone con menomazioni e barriere comportamentali ed ambientali, che impediscono la loro piena ed effettiva partecipazione alla società sulla base di uguaglianza con gli altri”.

Non è quindi sufficiente garantire soltanto diritti alle persone, ma è anche necessario assicurare che le persone possano fattibilmente accedere e fruire di ciò che è garantito da tali diritti.

Tale concetto, d’altra parte, costituisce la base su cui è fondata la Repubblica Italiana a partire dalla Costituzione che all’art. 3 cita: “Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla

legge, senza distinzione di sesso, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese”.

Anche il termine “barriera architettonica” viene spesso frainteso e interpretato nel senso limitativo e semplicistico dell'ostacolo fisico.

A partire dagli anni novanta del secolo trascorso, il significato del termine è stato notevolmente ampliato giungendo a definire le “barriere architettoniche” come:

- a. gli ostacoli fisici che sono fonte di disagio per la mobilità di chiunque ed in particolare di coloro che, per qualsiasi causa, hanno una capacità motoria ridotta o impedita in forma permanente o temporanea;*
- b. gli ostacoli che limitano o impediscono a chiunque la comoda e sicura utilizzazione di parti, attrezzature o componenti;*
- c. la mancanza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque e in particolare per i non vedenti, per gli ipovedenti e per i sordi.*

Il concetto di barriera architettonica è, quindi, molto più esteso e articolato di quanto può apparire a prima vista e comprende elementi della più svariata natura, che possono essere causa di limitazioni percettive, oltre che fisiche.

TANTO PREMESSO

Vista l'inadeguatezza di molte zone urbane del nostro Comune rispetto alle normative nazionali riguardanti l'abbattimento delle barriere architettoniche e ai principi di accessibilità per chiunque, sanciti dalle convenzioni internazionali citate in narrativa;

Vista l'inaccessibilità di tantissimi locali commerciali, alcuni dei quali recentemente ristrutturati, operanti nel territorio cittadino;

Considerato che, ad esempio, il piano di interventi sull'eliminazione delle barriere architettoniche in alcune strade urbane, redatto dall'Ufficio Lavori Pubblici del Comune di Nardò su richiesta del responsabile del sindacato S.F.I.D.A., potrebbe essere concretamente realizzato nel giro di qualche anno attraverso un cronoprogramma, magari da porre all'approvazione, del Consiglio Comunale e successivamente deliberato dalla Giunta”

DELIBERA

- 1. Di impegnare l'Amministrazione Comunale a stabilire un cronoprogramma di interventi, partendo dal piano di interventi predisposto dal Settore LL.PP., per l'abbattimento delle barriere architettoniche su tutte le aree urbane, uffici, luoghi per lo svolgimento di attività culturali, artistiche e ludico – sportive di proprietà e pertinenza del Comune di Nardò con l'impegno a non superare i cinque anni per il completamento delle opere a partire dalla data di approvazione della presente Mozione.*
- 2. Di impegnare il Sindaco e la Giunta Comunale a intraprendere, di concerto anche con le Associazioni di settore, una serie di iniziative volte a creare le condizioni con i titolari di esercizi pubblici, presenti sul territorio comunale, sulla necessità di rendere i locali accessibili anche ai cittadini con difficoltà all'accesso libero, nonché ad accertare in una fase successiva l'effettiva conformità di detti locali alle norme sulla accessibilità attraverso i controlli degli uffici comunali preposti.*
- 3. Di impegnare il Sindaco e la Giunta Comunale a favorire una fase di studio per l'elaborazione di idee, volte alla soluzione delle problematiche narrate in premessa, attraverso la promozione di incontri (almeno un incontro al mese) con le Associazioni di settore, comitati e organi istituzionali*

provenienti anche dal mondo scolastico. I pareri, le osservazioni e le indicazioni (non vincolanti) contenute nelle eventuali relazioni scaturite dai citati incontri, possono essere poste all'attenzione del Sindaco di Nardò e dei responsabili di qualunque progetto di intervento edilizio previsto sul nostro territorio (villaggi turistici, spazi pubblici, parchi, giardini, aree marine, ecc) ai fini di una più condivisa, collaborante e democratica presa d'atto delle potenzialità di sviluppo sociale della città”.

VISTO il vigente Statuto Comunale;

VISTO il Regolamento del Consiglio Comunale;

VISTO il D. Lgs. n. 267/2000;

ACQUISITI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO

Il Presidente pone ai voti la mozione presentata da n. 8 consiglieri comunali:””Barriere architettoniche presenti sul territorio di Nardò – Inaccessibilità a tutti i cittadini dei locali pubblici”- Approvazione mozione;

Con la seguente votazione espressa mediante le schede elettroniche:

Presenti 23
Votanti 23
Favorevoli 23

DELIBERA

1. Di approvare la citata mozione così come presentata da n. 8 Consiglieri Comunali ed approvata all'unanimità dalla 5^a Commissione Consiliare.

Di quanto innanzi si è redatto il presente verbale che viene letto, approvato e sottoscritto:

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Avv. Giuseppe LEOPIZZI

Presidente del Consiglio
F.to Dott. Antonio TIENE

Pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. D.Lgs. n. 267/00

REGOLARITA' TECNICA

Il responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica esprime parere Favorevole.

Nardò
23/11/2012

Il Responsabile del Servizio
(F.to DOTT.SSA ANNA MARIA DE BENEDITTIS)

ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 134 COMMI 3-4 T.U.E.L. N.267/00

La presente Deliberazione diverrà esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione

La presente Deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile

Nardò, li 27/11/2012

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Avv. Giuseppe LEOPIZZI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Reg. n. 2433

Il sottoscritto Segretario Generale, su conforma attestazione del Messo Comunale, certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il giorno 07/12/2012 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Dalla Sede Municipale, addì 07/12/2012

IL MESSO COMUNALE
F.to Antonio CONGEDO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Avv. Giuseppe LEOPIZZI

Copia conforme all'originale per uso amministrativo firmato digitalmente.

Nardò, 07/12/2012

IL SEGRETARIO GENERALE
